

IN NOME DELLA SALUTE

GIUSEPPINA PIANO

DIECI anni di perenne emergenza smog non hanno costretto Milano ad abituarsi al così deve essere. Il doppio blocco totale del traffico, deciso ieri dalla giunta, dice prima di tutto questo: parla di una svolta. Coraggiosa. Spetta ai tecnici la discussione se sia in questo momento la cura più efficace. Ai cittadini, invece, resta l'onere di dover sopportare un sacrificio con l'incertezza del risultato. Nessuno può dire oggi quanto siriuscirà ad abbassare le polveri, visto che l'esperimento è un inedito assoluto. Quello che il sindaco dice ai suoi cittadini è che quando è in gioco la salute, la salute di tutti, non si può restare immobili. Non si può aspettare un miracoloso rovescio del meteo. Con lo zigzag dei giorni scorsi, con il blocco del centro eliminato all'ultimo momento, la giunta aveva dato l'immagine del disorientamento. La decisione indica che una linea è stata presa, una linea di fermezza coerente con il pedaggio per tutti Area C. Discutere se fosse meglio bloccare nei festivi, fare il derby tra diritto allo shopping e diritto alla mobilità in un giorno feriale, non porterebbe lontano. Prendere atto che si può aprire una nuova fase, se ci sarà una volontà politica che va al di là dell'emergenza, potrebbe essere un inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

